



Comunicato stampa sulla Giornata del malato 2023

Uniti nel percorso della malattia

Berna, marzo 2023. Da oltre 80 anni e con 35 enti gestori nel frattempo, la prima domenica di marzo di ogni anno, la Giornata del malato, congiuntamente alla o al Presidente della Confederazione, da un segnale a favore delle persone malate e disabili in Svizzera. Il motto del 5 marzo 2023 è «Uniti nel percorso della malattia». Siamo convinti che con una buona collaborazione il risultato sarà migliore della somma delle singole parti e invitiamo la popolazione a essere presente gli uni per gli altri, durante questa giornata ma anche nei restanti 364 giorni dell'anno.

«Ognuna e ognuno di noi, prima o poi nella nostra vita siamo confrontati noi stessi o tramite dei familiari con una malattia, un infortunio, una disabilità o un handicap. Per questo motivo la nostra associazione per la Giornata del malato **del 5 marzo 2023** ha deciso di scegliere il motto «**Uniti nel percorso della malattia**», spiega la presidente della «Giornata del malato» Doris Fischer-Taeschler. Secondo l'Ufficio federale di statistica attualmente in Svizzera circa 2.3 milioni di persone di tutte le fasce d'età soffrono di una malattia cronica. Nella vita quotidiana queste persone dipendono da aiuti, dispensati da personale specializzato, familiari, amici od organizzazioni di volontariato. «Uniti nel percorso della malattia significa che essere uniti in situazioni difficili, procedere assieme e cercare soluzioni assieme», aggiunge l'esperta pluriennale in Salute pubblica Doris Fischer-Taeschler.

Una collaborazione migliore è un vantaggio per tutti

Per la documentazione sulla Giornata del malato nuovamente diversi specialisti e persone colpite in quanto persone con esperienza hanno esposto il proprio punto di vista. Gli esempi concreti mostrano quanto sia importante, fonte di ispirazione e utile, pensare in rete e collaborare – sia che si tratti di operatrici/tori specializzate/i, persone malate o disabili, famigliari o di attività di volontariato. Importante in quel contesto è incontrarsi alla pari. Ciò significa ad esempio per le operatrici specializzate e gli operatori specializzati essere coscienti del valore delle conoscenze di cui dispongono le persone colpite in quanto persone con esperienza e valorizzarlo. Secondo la documentazione, quale base occorrono fiducia e vicinanza professionale per ottenere buoni risultati ai sensi delle e dei pazienti. In questo contesto si tratta di porre le persone colpite coerentemente al centro delle osservazioni. Vi rientra pure il fatto di non vedere la persona pensando soltanto alla sua salute, bensì di percepire tutte le sue sfaccettature e i suoi settori della vita.

Alla ricerca di nuovi modelli

Molto spesso il nostro sistema sanitario non è incentrato sulle persone a cui dovrebbe rivolgersi. Vi sono approcci volti a cambiare la situazione e già oggi se ne percepiscono gli effetti. Esistono progetti, ad esempio, per promuovere la collaborazione tra il sistema sanitario e il lavoro sociale. Ma rimane ancora molto da fare per organizzare, tra gli altri, i passaggi, ad

esempio dal settore ambulatoriale a quello stazionario o quando i giovani cambiano dal pediatra al medico di famiglia. Si chiede inoltre di orientare maggiormente i percorsi assistenziali sulle e sui pazienti. In questo contesto modelli globali e sostenibili di collaborazione possono essere d'aiuto. Nella nostra documentazione ne presentiamo alcuni. Si tratta di sostenerli e svilupparli, visto che la collaborazione interprofessionale non si crea da sola, occorrono spirito d'iniziativa e una società in cui ci si occupa gli uni degli altri e ci si sostiene a vicenda.

Numerose azioni caratterizzano la Giornata del malato

La «Giornata del malato» ha il suo posto fisso tra gli avvenimenti dell'anno in Svizzera. Migliaia di persone partecipano con concerti, campagne di visite e di regali negli ospedali e negli istituti di cura come pure con prediche e manifestazioni di solidarietà. La giornata è proposta dall'associazione che porta lo stesso nome, e che ogni anno, da oltre 80 anni, sensibilizza la popolazione del nostro Paese su un tema di attualità del settore «salute e malattia». Pure il Presidente della Confederazione 2023, Alain Berset, si rivolgerà nuovamente alla popolazione.

Sul nostro sito web www.giornatadelmalato.ch trovate le informazioni di base sull'argomento di quest'anno, con le testimonianze e i ritratti delle persone colpite. Nella rubrica «Servizi» trovate link interessanti per offerte di aiuto e informazioni sugli argomenti salute e malattia, come pure indicazioni bibliografiche. La rubrica «Attività», inoltre, contiene informazioni sulla nostra azione con le cartoline postali e una panoramica su quando e come si terranno le manifestazioni. Potete annunciare pure le vostre azioni in questa rubrica.

Contatto per i media

Nicole Fivaz, responsabile del segretariato centrale della Giornata del malato
mobile: 079 214 28 34
E-Mail: fivaznd@gmail.com

L'associazione «Giornata del malato» – oltre 80 anni di impegno a favore delle persone malate e con disabilità

La «Giornata del malato» è un'associazione senza scopo di lucro, fondata nel 1939. Fanno parte dell'associazione sia organizzazioni di pazienti sia leghe svizzere per la salute, associazioni professionali, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori della sanità (CDS) e altre associazioni del settore sanitario.

La «Giornata del malato» propone ogni anno alla popolazione del nostro Paese un tema di attualità legato alla salute e alla malattia. Essa vuole contribuire a promuovere i rapporti tra malati e persone sane, a ricordare i doveri delle persone sane nei confronti dei malati e a promuovere la comprensione per i loro bisogni. Vuole inoltre impegnarsi per far riconoscere l'attività di tutti coloro che si impegnano professionalmente o volontariamente a favore dei pazienti e dei malati. L'associazione si finanzia tramite i contributi dei membri e donazioni:

Giornata del malato, conto per le donazioni: IBAN: CH24 0900 0000 8918 7572 0